

La ricercatrice è "N'Amis del Me Pais"

Un saggio di Patrizia Deabate in gara per il premio Viareggio

Nizza Monferrato. La ricercatrice storica Patrizia Deabate, premio N'Amis del Me Pais 2020 (in attesa di cerimonia ufficiale di premiazione) continua a mieterne consensi con il suo libro *Il misterioso caso del 'Benjamin Button' da Torino a Hollywood*, edito dal Centro Studi Piemontesi. La vicenda storica narrata riguarda anche Nizza e il volume, già vincitore del Premio **Acqui Storia** Inedito 2019, ora è in gara al prestigioso Premio Viareggio-Repaci 2021. Del saggio hanno scritto Aldo Cazzullo sul settimanale "Io Donna" del "Corriere della Sera", e poi Gianni Oliva su "La Stampa", Aldo Alessandro Mola e Fabrizio Ottaviani su "Il Giornale", Roberto Escobar su "Il Sole 24 Ore", Maurizio Crosetti su "Il Venerdì di Repubblica". "Famiglia Cristiana" vi ha dedicato un servizio di due pagine, mentre Marzia Apice per l'ANSA e Lucia Esposito per LiberoQuotidiano.it ne hanno dato notizia sul web. Racconta l'autrice: "La vicenda nicese presente nel volume è quella della commedia "Addio giovinezza!" (1911) di Sandro Camasio e Nino Oxilia, che, come ricorda un'iscrizione su una lastra di pietra murata nella settecentesca Villa Pacioretta, sarebbe stata scritta a Nizza Monferrato presso la storica dimora. Fu una pié-

ce teatrale che fece epoca, riscuotendo un travolgente successo popolare non solo in Italia ma anche in Europa e in Australia, sotto forma teatrale e poi anche cinematografica e operettistica". Il percorso di riscoperta storica passa ovviamente anche da Nizza: "Questa radice nicese di oltre un secolo fa è stata tenuta viva dall'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca" che nel 2004 ricevette in dono dalla famiglia Roggero Fossati il Viale dei Sospiri, antico accesso della Pacioretta, organizzando un convegno letterario sulle figure di Nino Oxilia e Sandro Camasio con i docenti dell'Università di Genova Marco Pavese e Franco Contorbio. Nel centenario, la commedia fu messa in scena a Nizza dalla Compagnia teatrale Spasso Carrabile. Nella serata di San Valentino del 2014, condotta da Maurizio Martino e Patrizia Deabate all'Auditorium della Trinità sede dell'Accademia, fu rievocato il romantico idillio tra Sandro Camasio e la signorina nicese Dorina Ronga, musa ispiratrice a cui di deve il nome della protagonista di "Addio giovinezza!". Un ritorno all'attualità si è poi avuto grazie alla professoressa Elisa Piana, che nel 2019 ha ideato e condotto, con la collega Angela Picariello, un progetto scolastico sostenuto dai fondi

strutturali europei PON che ha visto coinvolti gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Pellati e dell'Istituto Comprensivo Carlo Alberto Dalla Chiesa di Nizza. Le ricerche cui si è attinto sono state quelle di Patrizia Deabate, il cui portale www.giovinanza900.it è stato di supporto al progetto". Prima della pandemia, il testo era diventato anche una commedia: "Il 17 maggio 2019 all'Auditorium della Trinità gli studenti nicesi hanno messo in scena la commedia, presentandone anche la trasposizione in "grafic novel" da loro realizzata. Questo lavoro è poi stato pubblicato per iniziativa dell'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca" con prefazione e introduzione storica rispettivamente di Elisa Piana e Patrizia Deabate in un volume presentato nel novembre del 2019 a "Libri in Nizza". Un mese dopo, la notizia della vittoria al Premio **Acqui Storia** Inedito del saggio che la Deabate teneva nel cassetto da qualche anno, incentrato sulle somiglianze tra la figura di Nino Oxilia e quella dello scrittore statunitense Francis Scott Fitzgerald (1896-1940)".

Quale la reazione di Patrizia Deabate al ricevere notizia dell'ammissione al Premio Viareggio-Repaci? "Questo riconoscimento, forse il più noto al

grande pubblico insieme al Premio Strega e al Premio Campiello, prevede la partecipazione esclusivamente su segnalazione di uno dei componenti della Giuria e ciascun commissario può segnalare non più di due volumi per ogni sezione (saggistica, poesia, narrativa). Fatti due conti, il numero presunto dei partecipanti sarebbe di una trentina per ciascuna categoria. La Giuria, quasi completamente rinnovata nel mese di aprile, è presieduta da Paolo Mieli, giornalista, saggista e storico, editorialista del "Corriere della Sera", presenza costante nelle trasmissioni di Rai Tre di carattere culturale, già presidente di RCS Libri. Gli altri componenti, tutti di altissimo profilo, sono: Maria Pia Ammirati (direttrice Rai Fiction e presidente dell'Istituto Luce-Cinecittà), Antonella Anedda, Camilla Baresani, Maria Borio, Gabriella Buontempo, Luciano Canfora, Leonardo Colombati, Diamante d'Alessio, Mario Desiati, Costanza Geddes da Filicaia, Emma Giammattè, Luciano Luciani, Michele Masneri e Mirella Serri. A fine maggio la Giuria del Premio Viareggio-Repaci si riunirà per selezionare, tra i libri segnalati e concorrenti, le "rose" delle opere che procederanno nella competizione".

